Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno III #46 17/ott/2018

www.dajemo.it DAJE MO' | ternananews.it

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

autocarrozzeria SIPACE GROUP
San Gemini (TR)
Via E. Fermi, 20

Il lingotto
Terni – Corso Vecchio, 75

LA CRUDA birre e ristori
Terni – Via Cavour, 35

Jean Louis David
–C.C. COSPEA–

Con Capitan DEFENDI per vincere ancora

05 L'AVVERSARIO Albinoleffe

06 L'INTERVISTA Giuseppe Vives

07 IL PUNTO Soffre, rischia, ma alla fine vince

11 MOTOCICLISMO GRT Team, sogni infranti alla prima curva

16 CONTROCOPERTINA Concerto dai balconi

>> E MOLTO ALTRO!

Luigi De Canio

Il successo in casa della Ternana mancava dalla vittoria al Renato Curi contro il Perugia. In quella circostanza terminò 3 a 2 per i rossoverdi. In rimonta. Finalmente i tre punti con il tecnico che tira un sospiro di sollievo. Un sospiro che necessariamente dovrà durare tutta la settimana giocando contro Albinoleffe e Triestina.

Ritorno alla vittoria

Polemiche

Dopo un'estate costretti ad aspettare l'inizio di campionato, l'inizio è arrivato e come al solito puntuali sono arrivati giudizi e addirittura verdetti. Chiaramente la vicenda di Danilo Pagni non ha fatto bene all'ambiente che ancora una volta preferisce il tutto contro tutti piuttosto che sostenere i colori.

Continuiamo a farci del male

ternana vs renate 1-1

MARCATORI: st 7' Simonetti, 12' Marilungo

TERNANA (3-4-3): Iannarilli; Hristov (11'st Fazio), Gasparetto, Bergamelli; Defendi (38'st Bifulco), Vives (28'st Pobega), Salzano, Lopez; Nicastro, Marilungo, Vantaggiato (11'st Furlan). All: De Canio
RENATE (3-5-2): Cincilla; Priola, Teso, Saporetti; Vannucci, Simonetti (22'st Rada), Doninelli (26'st Finocchio), Piscopo (34'st Venitucci), Frabotta (26'st Rossetti); Spagnoli, Gomez (34' st Pattarello). A disp: Romagnoli, De Stefano, Florindo

ARBITRO: Nicoletti di Catanzaro
NOTE: Ammoniti Doninelli, Saporetti , Pobega per gioco falloso. Al 30' st allontanato dal campo l'allenatore del Renate Brevi. Angoli 8 a 4 per la Ternana. Recupero pt 3', st 5

virtusverona vs ternana 0-2

MARCATORI: pt 28' Defendi, st 33' Nicastro

VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Sibi; Lavagnoli, Trainotti, Rossi, Lancini; Casarotto (35' st Alba), Santuari (35' st Speri), Danieli (21' st Danti); Manarin (21' st Grbac); Momentè, Ferrara (23' st Grandolfo). A disp: Chironi, Pinton, Maccarone, Merci, Fasolo, N'Ze, Sirignano. All: Fresco.
TERNANA (4-3-3): Iannarilli; Fazio, Bergamelli, Daikite, Lopez; Defendi, Callegari (17' st Pobega), Salzano (28' st Gasparetto); Furlan (28' st Frediani), Marilungo (28' st Butic), Bifulco (8' st Nicastro). A disp: Gagno, Vantaggiato, Giraudo. All: De Canio.

ARBITRO: Annaloro di Collegno
NOTE: Daniele, Rossi , Defendi, Lopez,Salzano Recuperi: pt 1', st 4'

(foto: ternanacalcio.com)

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› ALBINOLEFFE
6 INTERVISTA ›› VIVES
7 IL PUNTO
8 AMARCORD ›› BONASSIN
10 FERE IN RETE
11 MOTOCICLISMO
12 RUGBY
13 TIRO CON L'ARCO
14 FUTSAL FEMMINILE
15 UMBRIALIBRI
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! MAGAZINE
SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

Daje Mò Magazine
Anno III numero 46 / 17 ott 2018

Periodico d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao

Numero chiuso alle ore 10:00 del 15/10/2018

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, R. Pagnanini, M. Passeri, F. Marcelli

www.dajemo.it

Continuare a vincere!

DI RICCARDO MARCELLI

SENZA NEGARE I PROBLEMI MA NEANCHE INGIGANTENDOLI

Che punti in comune possono avere Defendi ed Harlock? Tanto per cominciare sono entrambi capitani. Ma questa risposta appare decisamente banale. Entrambi, invece, per certi versi si trovano a guidare un'astronave, una calcistica, l'altra spaziale, lottando contro la classe dirigente. Ma soprattutto il capitano rossoverde confeziona la prima, delle due reti, con le quali la Ternana è tornata alla vittoria. Un successo cercato e sperato e che per certi versi sostiene Gigi De Canio che dopo l'estromissione di Danilo Pagni è finito nell'occhio del ciclone di parte della tifoseria.

Chi scrive è stato sempre dell'opinione che il campionato di serie B andava preservato lo scorso anno. La società del patron Stefano Bandecchi ha fatto di tutto la scorsa estate per riprenderselo firmando carte bollate. Le prime tre giornate di campionato, hanno confermato, qualora ce ne fosse stato bisogno, che vincere è sempre difficile in qualsiasi categoria. La Ternana, però, può contare su un aspetto di cui la maggior parte delle altre delle squadre sono carenti. Un organico ben predisposto. Nonostante gli indisponibili, per esempio, chi si può permettere il lusso di far entrare nella ripresa gente come Nicastro e Gasparetto, tenendo Vantaggiato in panchina? Poche società. E il tasso tecnico alla fine può rappresentare la differenza per continuare a vincere cercando di recuperare il gap con chi oggi detiene il potere in testa alla classifica. Ma come Capitan Harlock insegna nel suo fumetto manga, è altrettanto necessario creare coesione tra i diversi attori per portare a termine la missione, facile o complessa che sia.

Ecco perché è imprescindibile combattere senza negare i problemi ma neanche ingigantendoli senza bisogno.

le probabili formazioni

TERNANA (4-3-1-2)

Allenatore: LUIGI DE CANIO

ALBINOLEFFE (3-4-2-1)

Allenatore: MASSIMILIANO ALVINI

le cifre del girone B

TURNO PRECEDENTE (6ª)

Fano AJ – Giana Erminio	1-0
Fermana – Sudtirol	0-0
Imolese – Gubbio	1-0
Ravenna – Sambenedettese	2-0
Renate – Vis Pesaro	0-1
Rimini – Teramo	1-1
Virtus Verona – Ternana	**0-2**
Albinoleffe – Feralpisalò	0-1
Pordenone – LR Vicenza	1-1
Monza – Triestina	1-1

TURNO ODIERNO (7ª)

Vis Pesaro – Pordenone Calcio	**17/10**
Feralpisalò – Rimini	
Giana Erminio – Ravenna	
Gubbio – Fermana	
Renate – Virtus V. Verona	
Sambenedettese – Imolese	
Südtirol – Triestina	
Teramo – A.J. Fano	
Ternana – Albinoleffe	
LR Vicenza – Monza	

PROSSIMO TURNO (8ª)

Albinoleffe – Vis Pesaro	**21/10**
A.J Fano – Sambenedettese	
Fermana – LR Vicenza	
Gubbio – Südtirol	
Monza – Teramo	
Triestina – Ternana	
Pordenone – Renate	
Ravenna – Feralpisalò	
Virtus V. Verona – Giana Erminio	
Imolese – Rimini	

MARCATORI

Candellone L.	PORDENONE	**4**
Perna F.	GIANA ERMINIO	**3**
Nocciolini M.	RAVENNA	**3**
De Marchi M.	IMOLESE	**3**
Giacomelli S.	VICENZA	**3**
Cori S.	MONZA	**2**
Beccaro M.	TRIESTINA	**2**
Olcese E.	VIS PESARO	**2**
Bracaletti A.	TRIESTINA	**2**

+ 7 giocatori a 2 gol

CLASSIFICA DOPO LA 6ª GIORNATA

		PARTITE										GOL						RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI			TOT.		CASA		FUORI		A FAVORE	CONTRO
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S		
PORDENONE	12	6	3	3	0	3	2	1	0	3	1	2	0	0	9	6	4	2	5	4	0	0	1	1
TRIESTINA	11	6	3	2	1	3	3	0	0	3	0	2	1	-1	9	3	7	0	2	3	1	1	0	0
MONZA	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	-1	6	3	3	1	3	2	0	0	0	0
FERMANA	11	6	3	2	1	4	2	1	1	2	1	1	0	-2	4	2	3	2	1	0	0	0	1	1
LR VICENZA	10	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	-1	8	4	3	2	5	2	2	2	0	0
IMOLESE	10	6	2	4	0	4	1	3	0	2	1	1	0	-2	6	4	3	2	3	2	0	0	0	0
RAVENNA	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	-2	6	5	3	1	3	4	2	2	1	1
SUDTIROL	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	-2	4	3	1	0	3	3	0	0	1	1
VIS PESARO	8	6	2	2	2	2	1	1	0	4	1	1	2	-2	5	6	2	1	3	5	0	0	0	0
RIMINI	7	5	1	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	-2	8	7	5	4	3	3	1	1	1	1
FERALPISALÒ	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	-3	4	5	3	4	1	1	0	0	0	0
FANO	6	5	1	3	1	2	1	1	0	3	0	2	1	-2	3	3	2	1	1	2	0	0	0	0
TERNANA	**5**	**3**	**1**	**2**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**2**	**1**	**1**	**0**	**0**	**3**	**1**	**1**	**1**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
RENATE	5	6	1	2	3	3	0	1	2	3	1	1	1	-5	4	5	1	3	3	2	0	0	1	1
GIANA ERMIMIO	5	6	1	2	3	3	1	1	1	3	0	1	2	-5	5	7	5	5	0	2	0	0	0	0
GUBBIO	4	6	0	4	2	3	0	3	0	3	0	1	2	-5	3	5	1	1	2	4	0	0	0	0
ALBINOLEFFE	4	6	0	4	2	3	0	1	2	3	0	3	0	-5	1	3	1	3	0	0	0	0	0	0
TERAMO	4	6	0	4	2	2	0	2	0	4	0	2	2	-4	4	7	1	1	3	6	0	0	0	0
SAMBENEDETTESE	3	6	0	3	3	3	0	2	1	3	0	1	2	-6	3	8	2	4	1	4	0	0	1	1
VIRTUS VECOMP VERONA	3	6	1	0	5	3	1	0	2	3	0	0	3	-7	3	11	3	6	0	5	1	1	0	0

Tanta difesa nell'Albinoleffe di Max Alvini

DI GIGI MANINI

Max Alvini

Arriva a Terni nel turno infrasettimanale valido per la settima giornata del campionato di serie C 2018-2019, l'Albinoleffe di mister Alvini, reduce dalla sconfitta casalinga con il Feralpisaló Salò, che ha finora raccolto solo 4 punti in sei giornate, frutto di 4 pareggi. La squadra bergamasca, che ha anche giocato in serie B per 9 stagioni consecutive dal 2003 al 2012, negli ultimi campionati ha sempre militato in serie C, puntando sui giovani, con alterni risultati ed anche 2 retrocessioni in serie D, con successivi provvidenziali ripescaggi e sembra destinata quest'anno, con una formazione in parte rinnovata e molto giovane, a lottare per la salvezza.

Ravasio

Il tecnico **Massimiliano Alvini**, alla terza stagione sulla panchina dei lombardi blucelesti, schiera abitualmente la sua squadra con un 3-4-2-1, con 2 mezze punte ed un attaccante e questo sarà probabilmente il modulo adottato dai lombardi al Liberati.

I bergamaschi, che hanno finora subito solo 3 gol in campionato, pur avendone segnato solo 1, e che non vanno in gol da 4 giornate, schiereranno in porta l'esperto **Coser**, classe '82, un'istituzione in maglia celeste, cresciuto proprio nel settore giovanile bergamasco, e tornato, dopo un lungo girovagare in serie B con le maglie, tra le altre, di Vicenza e Cesena, da 3 stagioni all'Albinoleffe, bandiera della squadra, portiere molto esperto e dotato di grandi mezzi atletici, anche se non più molto reattivo, data la sua non più giovane età.

In difesa i tre dovrebbero essere **Stefanelli**, ex Gubbio ed Entella, il capitano **Gavazzi** e **Mondonico** entrambi alla terza stagione a Bergamo, tutti e tre difensori molto alti e forti fisicamente e di testa, difficili da superare sui palloni alti ed in acrobazia, più vulnerabili palla a terra.

A centrocampo sugli esterni dovrebbero giocare **Gonzi**, centrocampista esterno nato in Russia molto interessante, anche lui alla terza stagione all'Albinoleffe, ed il romeno **Gusu**, mentre i due centrali dovrebbero essere **Agnello**, ed uno tra **Mandelli** o **Nichetti**, al posto dello squalificato **Romizi**. Le due mezze punte dovrebbero essere **Sbaffo**, talentuoso fantasista alto e filiforme, che può giocare anche come esterno d'attacco o seconda punta, cresciuto nel settore giovanile del Chievo, ex Reggina ed Avellino, calciatore che vanta più di 100 presenze in serie B, alla seconda stagione con la maglia celeste, e **Giorgione**, anche lui da diverse stagioni all'Albinoleffe.

Il centravanti dovrebbe essere **Ravasio**, giovane classe '98, prodotto del settore giovanile della squadra bergamasca, oppure **Colombi**, centravanti molto alto e forte di testa, cresciuto nel settore giovanile dell'Inter.

Arbitra Cascone di Nocera Inferiore.

DI MARINA FERRETTI

«La Ternana ha i giovani più forti del campionato»

NONOSTANTE L'INFORTUNIO GIUSEPPE VIVES ESALTA LA SQUADRA

SI legge, negli occhi di Giuseppe Vives, il rammarico e il dispiacere di non poter dare una mano alla Ternana, alla sua squadra, proprio adesso, nel momento in cui i risultati non stanno premiando l'impegno profuso in campo e un sottile disappunto inizia già a serpeggiare fra i tifosi. Si vede che avrebbe voluto esserci, perché lui sa ed è convinto che questa squadra i mezzi per fare bene li ha e sa anche come usarli, quello che manca è il ritmo partita, quello che c'è e forse non dovrebbe è la fretta di concludere, di passare in vantaggio.

"Tranne per i punti – dice proprio nel giorno in cui ha saputo di dover recuperare da una piccola lesione muscolare - siamo partiti col piede giusto, perché sappiamo che non è un campionato semplice, tutti ci aspetteranno e andranno in contropiede. Forse abbiamo avuto troppo frenesia di fare gol, e rischi di prenderlo e non rimetterla in carreggiata". Già, la frenesia che va di pari passo con le aspettative di chi, questa Ternana, la osserva e la tifa, ma anche delle avversarie che la temono e che preparano la partita nei minimi dettagli: "Dopo tre mesi volevamo tutti partire fortissimo, avevamo una voglia pazzesca di farlo. Capisco il pizzico di delusione della città, e siamo rammaricati anche noi, ma l'importante è che non è semplice dopo tutto quello che è successo e dopo non giocare, partire da zero". Perchè lui, Vives, di calcio ne ha masticato parecchio dagli esordi e sa cosa vuol dire per una squadra completamente nuova affrontare un campionato dopo tanto tempo in cui si è rimasti fermi: "Siamo venti giocatori nuovi – dice – e non è semplice".

Le potenzialità della squadra, di quella Ternana che passa dai suoi piedi e dai suoi cross, le vede e le loda, dispensa consigli e predica calma da giocatore esperto quale è: "Ci dobbiamo togliere la frenesia e avere pazienza di trovare il varco giusto. Il campionato non lo vinci dopo due partite, dobbiamo trovarci ad aprile ad avere lo sprint giusto. La voglia di vincere ce l'abbiamo, ma non possiamo vincerle tutte, perché affronti avversari che contro di te danno qualcosa in più, e noi dobbiamo essere bravi a gestire meglio la partita per crearci gli episodi giusti".

Si legge, lo dicevamo, il rammarico per non poterci essere sin da subito in mezzo al campo, anche se non si lancia in previsioni sui tempi di recupero, su quanto dovrà restare fuori, anche perchè era un problema che si portava dietro da una ventina di giorni: ha stretto i denti finchè ha potuto, poi si è dovuto fermare. Non cerca alibi, e lo specifica più volte: "Non deve essere assolutamente un alibi, ma avrei voluto affrontarli (gli avversari) con gli stessi minuti nelle gambe – e poi aggiunge - So che che le prossime due o tre partite avrai ancora qualche difficoltà perché solo giocando trovi la giusta condizione".

E' esperto Vives, un giocatore centrale per il gioco della Ternana di De Canio, ma non ha paura della concorrenza dei più giovani, anzi li incoraggia e li loda, perchè secondo lui "La Ternana ha i giovani più forti del campionato". Siamo sicuri, per quanto visto e sentito, che anche da fuori Giuseppe Vives potrà dare tanto a questa Ternana, non solo consigli tattici ma anche tutta quella buona dose di saggezza accumulata nel tempo, che gli ha permesso di continuare ad essere uno dei centrocampisti più apprezzati nel panorama calcistico italiano.

LIPPARONI autoservice
ASSISTENZA UFFICIALE
FIAT FIAT PROFESSIONAL NISSAN SUZUKI
E PLURIMARCHE
• Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
• Promozione gomme invernali e batterie.
Offerte valide fino al 31/12/2017
Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

SOFFRE, RISCHIA MA ALLA FINE VINCE

(foto: calciofere.it)

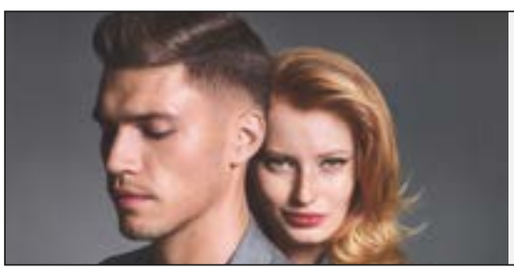
Ora 11 partite in un mese e mezzo

(foto: calciofere.it)

Ternana, è la vittoria di Gigi De Canio

Alla terza fatica arrivò la prima gioia. Nella periferia di Verona la Ternana ha centrato il primo obiettivo stagionale: vincere una partita. E lo ha fatto nel modo meno atteso, soffrendo, rischiando, giocando non bene ma dimostrando quel carattere da possibile capolista che tutti le hanno riconosciuto sin dall'inizio. E' stata la vittoria di Luigi De Canio, finito anche lui nell'occhio del ciclone dopo i due pareggi consecutivi contro Pesaro e Renate. L'allenatore alla vigilia della partita aveva lanciato un messaggio a tutto l'ambiente ricordando che serve "pazienza". La stessa che la squadra ha messo in campo a Verona quando nel primo tempo si è dovuta rimboccare le maniche e provare a parare i colpi di una Virtus a mille. I rossoverdi sono stati pazienti e questo li ha premiati.

Oltre ai gol è arrivato probabilmente il primo aiuto della stagione da parte della dea bendata. Bene così anche perché fa il paio con i torti subiti nelle precedenti due uscite.
La vittoria ha indubbiamente fatto bene alla squadra e all'ambiente. Oggi l'umore è tornato al di sopra dei livelli di guardia. La Ternana ha vinto una partita con il coltello tra i denti ed ora può puntare con maggiore convinzione ad allungare la striscia positiva puntando alla vetta della classifica. Vincendo i tre recuperi i rossoverdi sarebbero primi con due punti di vantaggio sulla diretta inseguitrice. Ma un passo alla volta, cominciamo col battere l'Albinoleffe che non si presenterà al Liberati in tono dimesso, tutt'altro. Con la partita di Verona è iniziato un nuovo campionato per la Ternana che sarà chiamata in causa ben undici volte fino alla fine di novembre. Otto partite in un mese e mezzo. Un tour de force degno di una squadra impegnata anche nelle competizione europee. In soldoni i rossoverdi saranno in campo ogni tre giorni. Tanto, per una squadra di Serie C che non è abituata a tali ritmi. Per questo la rincorsa non sarà facile. Ma De Canio è convinto e ci mancherebbe pure, di potercela fare. Anche perché può contare su una rosa talmente competitiva per la categoria d'averlo spinto a dire che "i giovani sono forti quanto e forse anche di più dei grandi". Basti pensare che nelle prime tre giornate di campionato la Ternana si è sempre presentata con una difesa inedita. Gente come Diakité e Callegari hanno esordito alla terza giornata. Insomma in questo tour de force ci sarà bisogno di tutti. E così anche chi potrebbe essere rimasto deluso dall'inizio di stagione, uno su tutti Vantaggiato, avrà la chance per rifarsi. Tra i giocatori più in ombra in questo avvio di stagione c'è sicuramente lui. Il bomber non è riuscito ad incidere fino ad ora. Vuoi per sue colpe, vuoi anche per le scelte dell'allenatore che dopo averlo provato esterno d'attacco contro il Renate lo ha lasciato in panchina per tutti i 90 minuti a Verona. Turnover, verrebbe da pensare. Se sarà titolare contro l'Albinoleffe allora De Canio lo avrà voluto gestire. Se partirà di nuovo dalla panchina allora la situazione potrebbe essere ben diversa. Ma queste sono supposizioni. Di sicuro contro l'Albinoleffe ci sarà bisogno della vittoria. La prestazione, in questo momento della stagione può non essere determinante. Di sicuro il sogno di tutti è vedere una Ternana bella e vincente. Ma ora c'è più bisogno di fare punti, di recuperare terreno dalle squadre che sono davanti in classifica che pensare al bel gioco. Quello arriverà con il tempo e con le vittorie perché la rosa è di qualità. E questo nessuno l'ha mai messo in dubbio.



ORARIO CONTINUATO SENZA APPUNTAMENTO
8.30-20.30

TERNI – C.C. COSPEA – TEL. 0744 274371

Bonassin idolo degli anni Sessanta

Alzi la mano, tra coloro che hanno più di cinquant'anni di età, che non ricordi questa formazione rossoverde: Germano-Pandrin-Bonassin-Nicolini-Vianello-Marinai-Cardillo-Casisa-Sciarretta-Liguori-Meregalli!
Era la formazione-tipo del campionato 1968-69 ed i tifosi rossoverdi la declamavano orgogliosamente come in una sorta di cantilena poetica. Quella era anche la formazione che partecipava al campionato di serie B dopo venti anni circa dall'ultima volta. Ma soprattutto era la Ternana di Viciani che appassionava. Per questo nuovo numero di "Daje mó'" abbiamo incontrato uno dei protagonisti di quella formazione, e non solo: **Sergio Bonassin**.

Portò le Fere dalla D alla serie B

Per la verità Bonassin non ha fatto parte solo di quella rosa rimasta nel cuore di tutti gli sportivi ternani ma lo ha fatto per quasi l'intero decennio degli anni Sessanta.
Bonassin nasce a Dignano, un paesino dell'Istria, allora italiana, il 30-01-1939 e cresce calcisticamente nelle fila del Torino nel ruolo di difensore. Dopo un campionato di C con la Reggina, arriverà alla Ternana nell'autunno del 1961, quando la Società rossoverde militava in D rimanendoci per otto stagioni, con due promozioni all'attivo.
Al termine della stagione 1968-69 Bonassin si trasferirà di sua volontà al Barletta in serie C, dove rimarrà per due stagioni, chiudendo la carriera professionistica. Bonassin vive con la sua famiglia a Torino, dopo aver allenato tra i dilettanti.

Qual è la prima immagine che le viene in mente quando ripensa a lei da bambino con un pallone?
Come tutti i bambini della mia generazione ho cominciato a giocare a calcio con gli amici in mezzo alla strada, per poi passare ad una piccola società dilettantistica della mia zona: la Barriera di Nizza. Poi, all'età di 13 anni circa sono passato nelle giovanili del Torino. Non avevo un modello vero e proprio però tifavo Lazio perché mi piacevano molto le maglie azzurre della società romana.
Lei arrivò alla Ternana nell'autunno del 1961.
Fu una scelta esclusivamente delle due Società, come inesorabilmente accadeva all'epoca, quando i giocatori non avevano nessun diritto di scelta. Il mio trasferimento alla Ternana fu con la formula del prestito per le prime due stagioni, poi passai definitivamente in rossoverde. All'inizio sinceramente, la decisione delle due società non mi soddisfò moltissimo, però lo considerai come un punto di partenza.
Ricorda quali erano le sue aspettative?
Le mie aspettative iniziali furono soprattutto quelle di adempiere al Servizio Militare e contemporaneamente poter continuare a giocare al calcio. Fin dal primo momento

LA POSTA
RISTORANTE BAR PIZZERIA
via G. Matteotti 19 – Avigliano, Umbria, Italy
0744 933927– www.ristorantelaposta.net

San Valentino sporting club
CONVENZIONE CON ASSOCIATI AL CENTRO COORDINAMENTO TERNANA CLUB
SCONTO 15%

Colibry
Copisteria
Stampa t-shirt - felpe ..
Stampa digitale
Manifesti - timbri
Gadget ....
Via Cesare Battisti - (Cardeto) Terni - colibrytr@gmail.com - Tel. 0744 305857

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

«VORREI RIVIVERE MILLE VOLTE UNA GIORNATA INDIMENTICABILE COME QUELLA DELLA VITTORIA SULLA LAZIO»

Terni mi è apparsa, pur essendo una piccola città di provincia, bella, grande, stupenda. E' per tale motivo che mi è rimasta sempre nel cuore.

Allenatore di quella Ternana era Carapellese. Poi arrivarono Caciagli ed infine Viciani.

Carapellese è stato per me un buon allenatore, con tanta buona volontà e tanto impegno. I ricordi sono molto belli e solo a riparlarne rivivo con gioia quei momenti stupendi. Purtroppo per me ormai sono anche troppo lontani. Con Caciagli ci fu il classico rapporto di allenatore-giocatore, però la mia stima nei suoi confronti era grandissima. Secondo me è stato il migliore di tutti tra quelli che ho avuto a Terni. La prima impressione di Viciani fu senz'altro positiva, però in seguito dovetti purtroppo ricredermi, dato che cercò di eliminare tutti i calciatori di più vecchia militanza della Ternana, ed in particolare proprio il sottoscritto, visto che ero in casacca rossoverde già da sette anni e conoscevo tutto l'ambiente. In definitiva lui desiderava solo gente nuova in squadra.

Cosa rappresentò la promozione in B?

Quel successo fu un risultato bellissimo, sia per me che per tutti i miei compagni e per tutto l'ambiente rossoverde, tifosi compresi. Il giusto epilogo di una stagione iniziata bene e finita alla grande. Poi ci togliemmo la soddisfazione di vincere con la Lazio e per me tifoso di quei colori fu una grossa soddisfazione. Vorrei rivivere mille volte una giornata indimenticabile come quella!

Al termine di quel primo campionato di serie B però, lei venne ceduto al Barletta. Quanta delusione in questa scelta societaria?

E' stata veramente una delusione immensa! Quando mi fu comunicato sarei voluto scappare lontano da tutti, tanta fu la delusione. Sembrava che il mondo mi fosse caduto addosso. Poi con il tempo, come è logico che sia, pian pianino, ho elaborato il "lutto" ed anche questo passò, tornando tutto nella normalità. Ma fu veramente dura.

Lei con le sue 249 presenze (comprese le 3 in Coppa Italia) risulta al terzo posto nella graduatoria rossoverde di tutti i tempi (dietro a Ratti e Marinai). Quanto la rende orgoglioso questo dato statistico?

In effetti in otto stagioni le partite giocate sono state veramente molte, praticamente quasi tutte, considerando poi che il primo anno arrivai solo a novembre. Nella mia ultima stagione in rossoverde, quella di serie B con Mister Viciani, giocai qualche partita in meno, di cui una a causa di un infortunio.

Nella sua esperienza in rossoverde ha avuto tre presidenti: Nicolini, Creonti e Manini. Quali le differenze tra loro nel rapportarsi con voi giocatori?

Tre persone stupende!!! Con noi giocatori, tutti avevano un rapporto ottimo, come fanno tutte le persone intelligenti e sensibili. In quel caso poi era quasi un rapporto famigliare. L'ingegner Creonti, essendo un imprenditore, sapeva bene come comportarsi nei rapporti di lavoro e posso dire che per me lui fu veramente il più grande in assoluto, senza sminuire assolutamente gli altri due.

Quale è, secondo lei, l'ingiustizia più grande che ha subito nella sua carriera calcistica?

Per quanto mi riguarda la più grande ingiustizia subita fu proprio l'esclusione dalla Ternana. Potrà sembrare strano ma dopo tutti questi anni ancora la ricordo così!

Visitate il sito* www.memorierossoverdi.it*: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Bonassin in rossoverde

1961-62 (SERIE D)
CAMPIONATO: PRESENZE: 24 / GOL: 3
1962-63 (SERIE D)
CAMPIONATO: PRESENZE: 32 / GOL: 0
1963-64 (SERIE D)
CAMPIONATO: PRESENZE: 28 / GOL: 0
1964-65 (SERIE C)
CAMPIONATO: PRESENZE: 33 / GOL: 2
1965-66 (SERIE C)
CAMPIONATO: PRESENZE: 30 / GOL: 0
1966-67 (SERIE C)
CAMPIONATO: PRESENZE: 33 / GOL: 1
1967-68 (SERIE C)
CAMPIONATO: PRESENZE: 32 / GOL: 0
1968-69 (SERIE B)
CAMPIONATO: PRESENZE: 34 / GOL: 0
COPPA ITALIA: PRESENZE: 3 / GOL: 0

La carriera di Sergio Bonassin

195?-54: BARRIERA NIZZA
1954-60: TORINO (SERIE B) | PRES.: 0 – GOAL: 0
1960-61: REGGINA (SERIE C) | PRES.: 12 – GOAL: 0
1961-69: TERNANA (SERIE D,C,B) | PRES.: 246 – GOAL: 6
1969-71: BARLETTA (SERIE C) | PRES.: ? – GOAL: 1
1971-'72: ASTI (SERIE D)
1972-'73: ISTITUTO SOCIALE (SERIE D)

Finalmente i tre punti ma c'è ancora molto da fare...

Non è stata una partita indimenticabile, anzi. Quando uno dei migliori in campo è il tuo portiere, quando la squadra ultima in classifica e esordiente in categoria ti mette in difficoltà sia sullo zero a zero che sull'uno a zero, significa che qualche cosa da rivedere ancora c'è. E va al di là dei meriti dell'avversario che per la prima volta ha cercato di aggredire la Ternana invece che difendersi con ordine.
È arrivata però la vittoria, che è quello che più contava. Una vittoria che sicuramente scaccerà alcuni fantasmi che cominciavano ad aleggiare sopra il Liberati riguardo l'operato di De Canio, alla bontà della squadra, alle iniziative della società riguardo ai ripescaggi. Ognuno ha la sua lettura rispetto a questo inizio non scintillante dei rossoverdi, ma la verità è che come ha detto l'allenatore serve pazienza. Sembra una scusa, una presa in giro, la solita banalità. La verità è che invece per costruire una squadra con una mentalità vincente che superi ostacoli che ci saranno durante la stagione bisogna aver pazienza. La pazienza di costruire.
Stavolta non si è vista una bella Ternana, diciamolo chiaramente. La qualità dei giocatori ha fatto la differenza, e questo va messo in preventivo. Stavolta la Ternana è stata anche fortunata in alcune circostanze. E per superare questi momenti ci vuole il gioco e l'organizzazione. Quello che si è visto nelle scorse partite e non si è visto a Verona. La Ternana ha giocato soprattutto sulle individualità. Ed è per questo che nei nostri voti siamo stati severi con i big, perché da loro ci aspettiamo sempre di più.
E se conosciamo un po' De Canio il mal di testa a fine partita gli sarà venuto anche per quello (ci permetterà se ci scherziamo un po'). Perché va bene avere una squadra forte ma il suo intento è sempre stato quello di avere una squadra organizzata. Ecco perché serve ancora tempo. E qui non è il problema di far giocare tizio o caio, di questo o quel modulo. Ma di distanze fra reparti, di concentrazione, di mentalità, di automatismi. Vengono in partita, vengono in allenamento, vengono una volta che ci si conosce gara dopo gara.
La Ternana non ha brillato ma ha vinto. Ora inizia il tour de force: per riprendersi la vetta. Con il gioco, con l'individualità, con la classe o con la fortuna. Come volete cari ragazzi: l'importante è tornare in B.

LE 5 COSE CHE ABBIAMO IMPARATO DA VIRTUS VERONA – TERNANA

1. Bisogna avere pazienza e... fidarsi di De Canio
Abbiamo imparato che bisogna avere pazienza ma soprattutto fidarsi di Luigi De Canio. L'ha detto sabato durante la conferenza di vigilia: "sappiamo che dobbiamo avere pazienza perché prima o poi sarebbe arrivata la vittoria e la prestazione. A Verona sono arrivati primi tre punti della stagione che sono indubbiamente un toccasana per la classifica rossoverde ma soprattutto per il morale dell'ambiente rimasto di gesso dai due pareggi consecutivi.

2. Iannarilli è l'uomo in più della squadra
Abbiamo imparato che Antony Iannarilli è l'uomo in più della squadra. Prima contro il Renate, poi contro la Virtus Verona l'estremo difensore si è dimostrato superlativo con interventi di grande qualità. A Verona, ad esempio la sua parata su Momentè è stata decisiva per mantenere il punteggio sull'1-0. Del pacchetto arretrato è sicuramente il migliore.

3. La dea bendata si è ricordata della Ternana
Abbiamo imparato che la fortuna non si è dimenticata della Ternana. Qualche dubbio ci era sorto dopo le prime due partite di campionato quando sia a Pesaro che in casa contro il Renate i rossoverdi avevano subito torti arbitrali che avevano finito per influire sull'esito finale del match. A Verona sono stati annullati due gol per fuorigioco ai padroni di casa. Di questi almeno su uno, il secondo c'è più di un dubbio. Le immagini non aiutano a fugarlo. Ci riferiamo all'azione del gol di Momentè di quello che sarebbe potuto essere l'1-1. Un gol che avrebbe potuto cambiare la partita come sottolineato dall'allenatore veronese. Ma così non è stato. Anzi, poco dopo è anche arrivato il raddoppio di Nicastro.

4. Le Fere studiano la Serie C
Abbiamo imparato che la Ternana si sta calando nel campionato di Serie C. Gioco senza fronzoli, grande determinazione e quando serve anche palla in tribuna. E' un modo per vincere ma anche per rispettare gli avversari.

5. Cross arma letale
Abbiamo imparato che sono i cross dalle fasce l'arma fondamentale per superare le difese avversarie. Sia che giochino a viso aperto come la Virtus Verona o che si difendano strenuamente come Pesaro. La Ternana ha esterni a sufficienza per proporne di cross e centravanti adeguati per sfruttarli.

La TERNANA CARAVAN s.r.l.
• ROULOTTES – CAMPERS
• ACCESSORI DA CAMPEGGIO
• NOLEGGIO AUTOCARAVAN
• GANCIO DI TRAINO
• CARRELLI APPENDICE
• OFFICINA ASSISTENZA
Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

BAR PIETRO SAN GIOVANNI 1970
RIVENDITA BIGLIETTI TERNANA UNICUSANO
TERNI - VIA PASTRENGO, 10 (SAN GIOVANNI) TEL. 0744.220372

PER IL TEAM GRT I SOGNI FINISCONO ALLA PRIMA CURVA

Nel gran premio di Argentina caduta per Caricasulo

PER mesi nel paddock non si era fatto che parlare dell'appuntamento argentino della SBK, sul se e come gli organizzatori della penultima prova del mondiale riservato alle derivate di serie avrebbero potuto fare in tempo a rendere disponibile un tracciato che sembrava essere pronto soltanto sulla carta. Ed invece, circondato da un paesaggio da togliere il respiro, veloce, fluido, con i suoi 4,276 chilometri di lunghezza, le sue 17 curve ed un rettilineo principale lungo neppure 600 metri, il circuito situato nella Sierra del Villicum all'interno della provincia occidentale di San Juan, non solo ha ospitato la gara ma si è tolto anche la soddisfazione di fare selezione e di scegliere chi, in Qatar, si aggiudicherà il titolo della middle-class. Proprio così, si è tolto la soddisfazione di trasformare l'ultimo appuntamento catarino in un duello all'ultimo sangue, si fa per dire chiaramente, tra Sandro Cortese e Jules Cluzel, una sfida all'OK Corral tra due piloti legati da una marca, la Yamaha, dal fatto che la moto non sia quella ufficiale e da un destino: quello di dover pagare per poter correre e vincere. Due piloti con la valigia, due piloti porta-budget che nonostante delle carriere da togliersi il cappello, per guadagnarsi un manubrio lo hanno dovuto pagare. Tredici stagioni di Motomondiale tra 125, Moto2 e Moto3 con un titolo vinto in quest'ultima categoria nel 2012 per il primo, sette anni di Motomondiale, uno di SBK e sei di SSP con tre secondi posti finali ed un terzo per il francese. Entrambi, con la compagnia di Krummenacher e Caricasulo, in quel posto dove l'Argentina si sposa con il Cile, dove la maestosa Cordigliera delle Ande resta l'unica barriera verso l'Oceano Pacifico meridionale vi erano arrivati come gli unici ai quali la matematica concedeva ancora possibilità di cingersi il capo d'alloro ma da li, soltanto Sandro e Jules se ne ripartono con le medesime changes. E se ne vanno staccati soltanto di sei punti l'uno dall'altro, fatto questo che costituisce un bel vantaggio per Cortese che, anche nell'ipotesi che Cluzel dovesse vincere, potrà tranquillamente arrivargli dietro per laurearsi Campione del Mondo ma non solo, gli sarà comunque sufficiente piazzarsi immediatamente alle spalle. In tutto questo i due portacolori del GRT Racing Team, compagine ternana che la scorsa stagione aveva portato al titolo Lucas Mahias in sella alla Yamaha ufficiale, avevano iniziato più che bene dato che con lo stesso francese e con Federico Caricasulo, firmando una doppietta al termine delle prove ufficiali, si prendevano di diritto la prima fila a la possibilità di partire davanti a tutti. Mahias alla sua quinta pole position stagionale, un primo ed un secondo posto in griglia, facevano ben sperare quindi in previsione gara, sufficienti almeno per lasciare aperta la possibilità a Caricasulo di giungere all'ultima prova del mondiale e giocarsela. Ma a volte il destino è beffardo e quando pensi di aver fatto tutto bene, lui ci mette lo zampino … Il colpo di scena arriva già al pronti via con l'italiano centrato da Perolari che lo manda gambe all'aria e con le gambe all'aria ci finisce anche tutta la collezione dei sogni di gloria! La gara diventa ben presto un discorso a due tra Cortese e Cluzel tra i quali si inserisce anche Mahias che al termine conclude terzo e sale sul podio. Cluzel vince la quinta gara della stagione, Cortese firma il suo settimo podio ed il suo sesto giro veloce, includendo quello segnato in Argentina in 1'43"818. Un mondiale che si conferma bello ed avvincente e che si deciderà nella notte di Losail il prossimo 27 ottobre. Dopo il titolo conquistato lo scorso anno, questo epilogo sa d'amaro per il Team GRT che comunque è destinato a lasciare la classe di mezzo per salire già nel 2019 nella SBK. Ben presto saranno svelati anche i nomi dei piloti anche se per una sella si fa con decisione quello di Mahias mentre per l'altra, Yamaha cerca un consistent rider, uno cioè già preparato a vincere nella categoria. Resta in ogni caso da correre il GP del Qatar e quando al termine si spegneranno le luci, in tutti i sensi visto che si disputerà di notte, la nuova stagione sarà già iniziata ed i sogni di gloria vivranno di nuova vita.

Ora si strizza l'occhio alla SBK

L'UNIONE FA LA FORZA: NASCE L'ITALICA

ESORDIO NEGATIVO CONTRO IL VITERBO

La culla dei popoli italici, che resistettero per secoli all'espansione di Roma. E' stato scelto così, partendo dalle radici e dalla storia, il nome Italica Rugby per la nuova franchigia composta da Terni Rugby, Young Rieti e Guardia Martana. Un progetto che prosegue nel solco di quanto già avviato la scorsa stagione con la FTGI Curiana Rugby per le formazioni Juniores Under 16 e Under 18 e che si amplia con la Seniores maschile impegnata nel campionato di Serie C Girone G. L'esordio contro il Viterbo non è andato bene visto che la compagine di Pariboni, apparsa troppo fallosa, è stata sconfitta 26 a 20.

Presidente del nuovo sodalizio è Enrico Blasi: "Abbiamo deciso di proseguire la positiva esperienza cominciata nella scorsa stagione e ampliarla. Mario Pariboni è un ottimo tecnico che a Rieti conosciamo bene, uomo di grande spessore e grande preparazione a livello professionale, uno dei migliori su piazza. Con lui sogniamo il salto in Serie B, ma il progetto nasce per continuare il avviato con U16 e U18. Siamo già un bel gruppo numeroso, ma possiamo crescere ancora".

Dalla Curiana all'Italica Rugby con l'arrivo del Guardia Martana. "La franchigia dà opportunità di lavorare con tanti ragazzi, avere un gioco di qualità e numeri in grado di portare a miglioramenti sotto tutti i punti di vista – spiega il segretario Filippo Calzolari – vogliamo dare ai ragazzi un ambiente sano in cui fatica, competizione, stare insieme rappresentano un'opportunità di crescita. La franchigia rappresenta il vero spirito del rugby e non è solo un fattore economico. Barbarians e Lions incarnano a pieno la filosofia dello stare insieme al di là della società di appartenenza". Per il patron del Terni Rugby Alessandro Betti: "La franchigia è il modo giusto per liberare risorse e sviluppare il rugby sul territorio. Viene invece presentata a torto come un cerotto dove non ci sono le capacità in termini numerici. Non è questo il caso e lo spirito. Il modello della franchigia in Italia è asfittico per ragioni economiche e di qualità, ma è un progetto in cui crediamo molto e per il quale i consiglieri del Terni Rugby nel Comitato Regionale hanno deciso di dare le dimissioni, pur restando la stima e il rispetto che tutti noi portiamo a una persona come Egiziano Polenzani".

Italica Rugby

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO
Enrico Blasi – ***Presidente***
Roberto Menicocci – ***Vicepresidente***
Filippo Calzolari – ***Segretario***

SOCIETÀ CHE COMPONGONO LA FRANCHIGIA
Terni Rugby – Presidente Alessandro Betti
Asd Young Rieti – Presidente Sergio Pelagalli
Guardia Martana – Presidente Filippo Calzolari
Pol. Virgilio Maroso – Presidente Fabrizio Campana

STAFF TECNICO E ROSA SENIORES MASCHILE
Mario Pariboni – coach Seniores
Mirco Pelagalli, Marco Diamanti – coach Under 18
Sergio Depretis – coach Under 16
Pietro Leonardi – coordinatore prep. Atletica
Jessica Piermati – preparatore atletico

MISCHIA
Piloni: Alessandro Arca, Riccardo Conti, Federico Liberati, Lorenzo Mirabella, Leonardo Molinari, Claudio Natalini. Tallonatori: Gheorghe Carapis, Marco Diamanti, Francesco Maria Pieramati.
Seconde linee: Pietro Baiocco, Riccardo Benedetti, Stefano Capotosti, Daniele Castagnari, Leonardo Giovenali, Lorenzo Isidori, Michele Lausi, Valerio Lidi, Marco Novelli. Terze linee: Iacopo Canulli, Luca Desantis, Gabriele Giorgini, Stefano Novelli, Giacomo Savignani, Giacomo Simeoni.

TREQUARTI
Mediani di mischia: Andrea Gobbo, Giovanni Morbidoni, Simone Pica, Francesco Scaccetti Mediani di apertura: Daniele Pariboni, Edoardo Trombetti. Centri: Gabriele Giorgi, Francesco Giorgini, Andrea Monicchi. Ali: Luca Massi, Gianluca Palmeri, Massimiliano Paragnani, Giacomo Petrelli, Emilio Petrucci, Daniele Pica, Valerio Rosi, Alessandro Tulli, Valerio Vergani. Estremi: Jacopo Cardinali, Marco Frittella.

Gli arcieri juniores con l'oro al collo

GLI Arcieri Città di Terni si sono colorati d'oro ai Tricolori Targa. A vincere l'ambita medaglia la squadra di arco Olimpico Maschile Juniores composta da Francesco Sparnaccini, Matteo Santi e Simone Angeli Felicioni.

Un oro che impreziosisce gli ottimi risultati fatti registrare dagli arcieri della società del presidente Mauro Sbaraglia.

A Bisceglie la squadra di arco Olimpico dopo aver vinto l'oro nella categoria Juniores si è giocata il podio anche negli assoluti. Davanti ai più grandi i ternani si sono dovuti arrendere soltanto nella finalina per il terzo e quarto posto con la medaglia di bronzo che è finita al collo dell'Arco Club Riccione.

"Sono dispiaciuto per il mancato podio – commenta Mauro Sbaraglia, presidente degli Arcieri Città di Terni – però non posso rimproverare nulla ai ragazzi. Hanno disputato un Tricolore impeccabile confrontandosi a testa alta con-

NEGLI ASSOLUTI DI BISCEGLIE SFIORATO INVECE IL PODIO

tro i più forti d'Italia".

Ma la spedizione ternana è tornata a casa con altri risultati del tutto lusinghieri e ben auguranti per il futuro.

A livello individuale si registra il sesto posto di Francesco Sparnaccini nell'arco olimpico maschile, seguito dal 18esimo di Matteo Santi e dal 36esimo di Simone Angeli Felicioni. Una categoria molto combattuta che ha visto al via 89 arcieri compresi i migliori del panorama nazionale.

Menzione d'onore anche per Edoardo Scaramuzza ottavo nel Compound Juniores e per la squadra allieve femminili, composta da Martina Savinelli, Federica Gigliotti e Serena Tacconi che ha chiuso in quarta posizione. Un plauso anche al più piccolo della spedizione ternana, Manuel Bianchini che pur essendo un giovanissimo è riuscito a qualificarsi come allievo disputando un buon campionato.

"Nel complesso siamo molto soddisfatti di come sono andati i nostri Tricolori – conclude Sbaraglia – abbiamo fatto bene, alcuni ragazzi hanno confermato di essere in crescita e questo ci fa ben sperare per la stagione indoor che inizierà a breve".

Con i Tricolori di Bisceglie si è chiusa la stagione outdoor che ha visto gli Arcieri Città di Terni protagonisti assoluti. Tra i risultati più importanti ottenuti il titolo Juniores di tiro di campagna vinto da Matteo Santi e l'impeccabile organizzazione della Finale Grand Prix Campagna nel magnifico scenario della Cascata delle Marmore.

salefino salefino salefino salefino
salefinoRistocafe'
Wine Cocktail bar
Ristorante Pizzeria
una nuova filosofia di locale
Terni – Via del Centenario, 23 – 0744 306620
Francesco Salefino Ristocafe

slt SPORT LAB TERNI
RIVENDITORE UFFICIALE
ABBIGLIAMENTO E MERCHANDISING
TERNANA UNICUSANO S.P.A.
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E FORNITURE PER SOCIETÀ
adidas errea arena
sport lab terni
Via Leopardi, 16/16
tel. 0744.428182

LALEO
DA NOI PUOI VEDERE
TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA
Terni – Via Luigi Lanzi, 16
Tel. 0744 423334 – LaLeo

Il lingotto
COMPRO ORO
E ARGENTO
VENDITA USATO
PAGAMENTO CONTANTI
TERNI - C.so Vecchio, 75 - Tel. 0744 42 39 54

ARRIVA IL PRIMO SUCCESSO

PER LE FERELLE

LE ROSSOVERDI SERVONO IL TRIS TRA IL SILENZIO DEI TIFOSI

La Ternana Futsal ottiene il primo successo del campionato. Facendo esplodere il PalaDiVittorio. Un successo arrivato tra pochi intimi visto lo sciopero dei tifosi nei confronti della società.
Goleade e spettacolo, ma anche partite equilibrate nella seconda giornata di #SerieA-Femminile di futsal. Pareggiano Montesilvano e Salinis, che per segnare hanno bisogno di un rigore per parte: non sbagliano Dayane e Siclari. Manita del Kick Off, che travolge la Royal Team Lamezia, all'esordio in campionato dopo il rinvio della gara con l'Olimpus. Sugli scudi la solita Vieira, autrice di una tripletta. Il Bisceglie prosegue il suo cammino a punteggio pieno ed è una delle più liete sorprese del campionato: doppietta di Sergi, gol di Buzignani (che calcia anche un rigore alto), acuti di Nicoletti e Gariuolo e l'Olimpus Roma va al tappeto. Splendida reazione della Florentia, che dopo la sconfitta sul campo dello Statte travolge la Woman Napoli. Una valanga la squadra di Colella, che vince 7-0. Gode anche lo Statte, che vince con grande fatica in casa della Flaminia: non basta Mencaccini alle padrone di casa e anche le pugliesi sono a 6 punti dopo due gare. Preziosissimo successo del Breganze, che espugna Falconara con una super prestazione. Nel primo tempo fa tutto Ana Alves, che segna e si fa espellere. La squadra di Zanetti resiste all'inferiorità numerica di 2' e allunga grazie a Boutimah, per il definitivo 2-0. Anche le venete sono a punteggio pieno, insieme a Statte e Bisceglie. Tris perfetto – con doppietta di Roda Aguilera e gol di Mercuri – per permettere alla Ternana di battere il Real Grisignano. Le campionesse d'Italia salgono a 4 punti in classifica.

La cura delle idee

Dal 18 al 20 ottobre torna Umbrialibri a Terni, nelle sale della Bct – Biblioteca comunale Terni. Per l'anteprima di giovedì 18 ottobre saranno con a Terni, tra gli altri, Roberto Cotroneo, Lia Levi, Filippo La Porta e Aurelio Picca.

Ecco alcuni appuntamenti:

Anteprima – GIOVEDÌ 18 OTTOBRE

Ore 17 – bct – caffè letterario

Presentazione del libro

Questa sera è già domani, di Lia Levi *(edizioni e/o), Premio Strega Giovani 2018. Introduce Andrea Giuli. Intervengono Pasquale Guerra e l'autrice*

Ore 18 – bct – caffè letterario

Presentazione del libro

Il bene e gli altri. Dante e un'etica per il nuovo millennio, di Filippo La Porta *(Bompiani) Intervengono Daniele Di Lorenzi e l'autore*

Ore 19 – bct – caffè letterario

Presentazione del libro

Arsenale di Roma distrutta, di Aurelio Picca *(Einaudi), Intervengono Anton Giulio Onofri e l'autore*

Ore 21 – bct – caffè letterario

Presentazione del libro

Niente di personale, di Roberto Cotroneo *(La Nave di Teseo), Intervengono Massimo Cecchini e l'autore*

VENERDÌ 19 OTTOBRE

Ore 14.30 – bct – sala videoconferenze

Presentazione delle collane del Cesvol

Storie e desideri che volteggiano nell'aria. L'editoria sociale parla attraverso i volti del volontariato. Non profit e profit a confronto alla ricerca di una voce comune

Saluti di Lorenzo Gianfelice, Silvia Camillucci e Giancarlo Billi. Intervengono Nicola Villa (edizioni dell'Asino), gli autori e le associazioni. Voci narranti Silvia Imperi (Ass. Artò), Francesca Capitani (Ass. Toto Corde), Cesvol Terni, Umbria Volontariato Edizioni

Ore 15.30 – bct – caffè letterario

Presentazione del libro

Il gioco è bello quando è corto. L'avventura in serie A della Ternana di Viciani, di Gian Luca Diamanti *(Intermedia edizioni)*

Presenta Alberto Favilla. Intervengono Vanna Ugolini e l'autore, Intermedia edizioni

Ore 17 – Diocesi di Terni, Narni e Amelia – piazza Duomo

Presentazione del libro

Leonardo da Vinci. Le radici umbre del genio, di Luca Tomìo e Marco Torricelli *(Morlacchi editore)*

Saluti istituzionali di Eros Brega e Federico Brizi. Presentano Federico Bona Galvagno e Marco Frittella. Intervengono padre Giuseppe Piemontese, don Giuseppe Creanza, don Claudio Bosi e gli autori

Morlacchi editore

Ore 19 – bct – sala videoconferenze

Tavola rotonda

Quando l'ambiente è cultura

Rivista semestrale di società e cultura Passaggi. L'Umbria nel futuro n. 1 – 2018. Coordina Domenico Cialfi. Intervengono Giorgio Armillei, Andrea Giuli, Marica Mercalli, Carlo Virili e Miro Virili, Morlacchi Editore

In Bct torna Umbrialibri

SABATO 20 OTTOBRE

Ore 9.30– bct – caffè letterario

Graphic novel a confronto

Scuola secondaria di primo grado

Presentazione dei libri

Pesi massimi. Storie di sport, razzismi, sfide, di Federico Appel *(Sinnos editrice)*

La leggenda di Zumbi l'immortale, di Fabio Stassi, illustrazioni di Federico Appel *(Sinnos editrice)*

Pioggia di primavera, di Paolina Baruchello, illustrazioni di Andrea Rivola *(Sinnos editrice)*

Intervengono Federico Appel e Paolina Baruchello

Ore 11 – bct – sala videoconferenze

Presentazione del libro

Youth employment and innovation, a cura di Mario Pagliacci e Cristina Montesi

Raccolta di saggi di studenti universitari sul tema "Occupazione giovanile ed innovazione", premiati durante la prima edizione del concorso internazionale promosso dall'Associazione Laboratorio Athena e dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, sede Terni. Saluti di Lorenzo Gianfelice e Silvia Camillucci. Intervengono Gabriela Boldureanu, Alessia Melasecche, Loris Nadotti, Pamela Terenziani, i curatori e gli studenti che hanno partecipato al concorso, Cesvol Terni, Umbria Volontariato Edizioni

Ore 15.30 – bct – sala videoconferenze

Presentazione del libro

Noi, di Vilma Menghini Lomoro *(Edizioni Thyrus)*

Presenta Cristina Montesi. Intervengono Elisabetta Lomoro, Ignazio Mammana e l'autrice Edizioni Thyrus. Voci di Narrativa e di Poesia

Ore 16.30 – bct – sala videoconferenze

Presentazione della collana Narrativa e della collana Poesia

Intervengono Fabrizio Bandini e gli autori Lisa Bresciani, Margherita Merone, Ramona Saperdi, Rachele Tarpani, Elisabetta Trottini

Midgard editrice

Ore 19 – bct – caffè letterario

Presentazione dei libri

Le spose sepolte, di Marilù Oliva (HarperCollins)

Sabbia nera, di Cristina Cassar Scalia (Einaudi)

Intervengono le autrici e il circolo di lettura di bct Il divano rosso

Ore 21 – bct – caffè letterario

Premio letterario FulgineaMente

Confronto tra i tre autori umbri finalisti

Antonio Luna*, Le tre verità (Robin)*

Giacomo Marinelli Andreoli*, Nel segno dei padri.La storia di Guglielmina e Peter (Marsilio)*

Eugenio Raspi*, Inox (Baldini e Castoldi)*

Intervengono Salvatore Basile, Maria Luisa Bosi, Luciana Speroni, Daniela Tedeschi, Franca Vantaggi e gli autori finalisti. Coordina Ivana Donati

BRILLIANT SERVICE
di Haska Mariglen

NOLEGGIO BIANCHERIA
Offriamo servizio di noleggio a:
Parrucchieri · Ristoranti · Centro estetici · Fisioterapisti
Su richiesta corredi personalizzati con il tuo marchio.

Terni – Q.re Metelli, 23 – Cell. 349.7042815

In cinque mila per il Concerto dai balconi

"Ogni luogo è accogliente quando è davvero abitato": questa la filosofia che sta alla base del Concerto dai balconi fin dalla sua prima edizione, nel 2017 a piazza del Mercato, spiegano gli organizzatori. E ancora una volta l'obiettivo è stato centrato. Oltre 5 mila persone hanno passeggiato tra le vie del Borgo Costa e quelle del quartiere Sant'Agnese.
Un'iniziativa che non si limita ad essere lo spettacolo di una sera, ma che si pone come tappa di un lungo percorso, nato dal desiderio di portare persone e nuova vita ai quartieri della città, a cominciare da quelli meno conosciuti e a volte pensati come "pericolosi" anche se non sono davvero tali. Un percorso lungo diversi mesi che si è snodato attraverso una serie di laboratori destinati a grandi e bambini, la raccolta di interviste agli abitanti di Sant'Agnese, di immagini e testimonianze che hanno trovato la giusta amplificazione proprio sabato scorso. Una sfida vinta quella di utilizzare la creatività e l'arte come stimolo per un rinnovato senso comunitario e per una alleanza propositiva tra gli abitanti, affinché possano riconquistare fiducia nella propria capacità di essere parte attiva nei processi di cambiamento, creando un momento di socializzazione che si realizza attorno a un'esperienza comune.